**COMUNE DI COMACCHIO**
**Settore 1 – Servizio Politiche Socio-educative**



# *LA CARTA DEL SERVIZIO*
# *NIDO COMUNALE D'INFANZIA*
# *"IL GIGLIO"*

*approvata con deliberazione di G.C. n. 268 del 18/10/2017*

## *1 - LE CARATTERISTICHE DELLA NOSTRA CARTA*

Con questa Carta del servizio del nido d'infanzia comunale "il Giglio", il Comune di Comacchio intende fornire uno strumento per descrivere in modo chiaro e trasparente i principi fondamentali e le caratteristiche del servizio da un punto di vista pedagogico ed organizzativo ed esplicitare gli obiettivi che s'intendono perseguire.
Questo strumento esprime l'impegno dell'Amministrazione Comunale verso i cittadini in un'ottica di miglioramento continuo della qualità del servizio, diffusione dell'informazione, di ascolto e partecipazione.
La Carta è pertanto una modalità di lavoro per favorire la partecipazione dei genitori al nido ed un progetto di miglioramento organizzativo del nido stesso. Per questo motivo la Carta può essere aggiornata e modificata periodicamente ogni qualvolta che interverranno cambiamenti significativi organizzativi che incidano sulla qualità del servizio offerto.
Con la Carta, le famiglie vengono messe nella condizione di conoscere il servizio prima di sceglierlo per i propri figli, e di verificare in seguito, il rispetto degli impegni assunti e dichiarati, effettuare reclami, di partecipare attivamente al miglioramento della qualità del nido comunale.

## *2 - I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA*

Il Comune di Comacchio nella gestione del nido d'infanzia descritta in questa carta, s'impegna a perseguire i seguenti principi fondamentali:

***Identità uguaglianza ed imparzialità***
Il servizio è erogato secondo regole uguali per tutti, a prescindere dal sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
Le finalità socio-educative del servizio intendono rispettare le caratteristiche dell'utenza, pertanto l'impegno è volto a garantire parità di trattamento per tutti i cittadini e le cittadine e il rispetto delle differenze di genere.



***Partecipazione e trasparenza***
Le famiglie devono essere informate e partecipi per la piena attuazione di questa Carta del servizio. Esse hanno il diritto di conoscere il progetto pedagogico e le modalità di funzionamento del servizio.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, si garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente, affinchè l'utente possa:

- Verificare la corretta erogazione del servizio fornito;
- Essere informato quotidianamente rispetto al proprio bambino/a;
- Esercitare il diritto all'accesso delle informazioni che lo riguardano;
- Esercitare la facoltà di presentare reclami ed istanze e formulare proposte per il miglioramento del servizio.

***Regolarità continuità e sicurezza del servizio***

L'erogazione del servizio del nido d'infanzia comunale è assicurata con continuità e senza interruzioni, con regolarità secondo il calendario scolastico nel rispetto delle norme e dei diritti dei lavoratori impiegati nel servizio.
Eventuali interruzioni e sospensioni dell'attività potranno essere determinate da:

- Cause di forza maggiore
- Guasti e/o manutenzioni straordinarie impreviste necessarie al corretto funzionamento degli impianti e delle strutture.

***Benessere e centralità del bambino/a***

I servizio mette al centro il bambino/a tutelando la sua sicurezza e proponendo delle esperienze significative e diversificate fondamentali per la sua crescita.
Il bambino/a non è solo ma inserito in un tessuto familiare altrettanto importante per il servizio educativo.

***Inserimento e integrazione***

Il servizio favorisce l'inserimento delle bambine e dei bambini portatori di svantaggio psico-fisico, sociale e culturale.

***Educazione al rispetto dei generi***

L'educazione di genere non significa educare in modo neutro, trattando i bambini e le bambine nello stesso modo, considerando i maschi e le femmine tutti uguali. Significa riconoscere i generi femminile e maschile e garantire loro pari opportunità e uguale dignità.

***Efficacia ed efficienza***

Il miglioramento dell'efficacia ed efficienza è uno degli obiettivi prioritari del Comune di Comacchio, grazie ad un continuo aggiornamento del personale educativo e ausiliario e all'adozione di soluzioni organizzative e gestionali adeguate.

## *3 - I RIFERIMENTI LEGISLATIVI*

La Regione Emilia Romagna, attraverso leggi e direttive regionali prescrive ai gestori dei servizi educativi della prima infanzia, requisiti obbligatori ben dettagliati per garantire l'erogazione di servizi di qualità ed efficienti. Le leggi regionali sono:

- *L.R. 25/11/2016 n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia – Abrogazione della L.R. 1 del 10/01/2000";*
- *Direttiva Regionale n.85/2012 in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione;*
- *Tutela della privacy come previsto per legge n. 675 del 31 dicembre 1996,*

### *4 - GLI OBIETTIVI DELLA CARTA DEI SERVIZI*

Gli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere con la Carta dei servizi sono strutturati secondo i criteri di chiarezza, collaborazione e semplicità. I nostri intenti consistono in:

| OBIETTIVI | COME VENGONO RAGGIUNTI |
|---|---|
| *Fornire alle famiglie informazioni chiare, utili ed esaustive per la fruizione del servizio* | *Aggiornare periodicamente le informazioni contenute nella carta del servizio del nido d'infanzia* |
| *Essere vicini ai cittadini con cortesia e professionalità* | *Migliorare l'offerta educativa venendo incontro ai bisogni segnalati* |
| *Migliorare la qualità del servizio attraverso un sempre maggior coinvolgimento delle famiglie* | *Ascoltare le proposte dei genitori attraverso gli incontri assembleari e di sezione, il questionario di rilevazione della qualità percepita, i colloqui individuali…..* |
| *Tempestività nella risposta ai dubbi e richieste dei genitori da parte del personale educativo, del coordinamento pedagogico, dell'Ufficio Politiche socio-educative del Comune* | *Il personale del nido opera nell'ottica di costruire un dialogo con i genitori affinché si crei una alleanza educativa.*<br>*Il personale del Servizio politiche socio-educative del Comune garantisce in tempi rapidi la risposta alle richieste e ai dubbi direttamente presso l'ufficio, per telefono, per posta elettronica, via e-mail* |
| *Per trasparenza delle azioni del servizio e la partecipazione dei cittadini per migliorare il rapporto e la comunicazione con l'utenza* | *La modulistica predisposta dagli uffici comunali è resa pubblica mediante il sito internet istituzione.*<br>*La partecipazione dei cittadini è garantita dai rapporti improntati ai principi di correttezza e collaborazione instaurati con gli utenti* |

### *5 - PRESENTAZIONE DEL NIDO COMUNALE D'INFANZIA*

Soggetto gestore: Il Comune di Comacchio è il titolare del nido d'infanzia. A fronte di gara d'appalto pubblica il soggetto gestore attuale è la Coop. Sociale Girogirotondo di Comacchio.

Il Nido comunale d'infanzia "Il Giglio" ha sede in Comacchio – Via Fattibello, n. 8.
Il nido è un servizio educativo d'interesse pubblico per la prima infanzia che ospita fino ad un massimo di 37 bambini/e in età 6/36 mesi.
Il servizio educativo concorre, insieme alle famiglie, alla crescita e formazione dei bambini/e favorendo il diritto all'educazione nel rispetto dell'identità individuale di ciascuno.

L'anno educativo inizia di norma a partire dalla seconda settimana di settembre per terminare alla fine del mese di luglio.
E' aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 17,00 ed offre due modalità di frequenza, a scelta dei genitori, così descritte:
- tempo pieno: dalle ore 7,30 alle ore 17,00
- tempo ridotto: dalle ore 7,30 alle ore 13,45
l'orario di ingresso è compreso dalle ore 7,30 alle ore 9,15 e l'orario di uscita dalle ore 13,00 alle ore 13,45 oppure dalle ore 16,30 alle ore 17,00.
Ogni anno viene stilato il calendario dell'anno educativo con l'indicazione dei periodi di sospensione delle attività educative, in conformità a quanto dettato dalle direttive del calendario scolastico regionale ed in linea col calendario scolastico degli Istituti comprensivi del territorio comunale. Tale calendario viene distribuito all'inizio dell'anno educativo a tutte le famiglie dei bambini frequentanti il nido.

## *6 - PRESENTAZIONE DEL NIDO COMUNALE D'INFANZIA*

Il nido d'infanzia si rivolge a tutte le bambine/i di età compresi tra i 6 ed i 36 mesi.
Le finalità del servizio sono orientate a favorire la socializzazione, la relazione, l'autonomia, il gioco ed il benessere psico-fisico dei bambini/e.

Alla base del pensiero e dell'agire educativo c'è il riconoscimento del bambino/a quale soggetto di diritto, *attivo/a* e protagonista delle proprie esperienze di crescita.

*Attivo/a* perché in grado di agire autonomamente su un contesto pensato dagli adulti con la possibilità di modificarlo soddisfacendo la loro curiosità innata.
Protagonisti in quanto fulcro di una progettualità educativa che si fonda sull'osservazione delle peculiarità individuali rispettando i tempi di ognuno/a.
Fondamentale per la sua crescita sarà proporre attività sensoriali diversificate, che esplorano tutti i campi di esperienza, tramite materiali naturali di recupero e privilegiando l'ambiente esterno.
Una particolare attenzione viene posta all'educazione al maschile ed al femminile, che non significa né educare in modo neutro né considerare i maschi e le femmine uguali.
L'intervento educativo parte proprio da questo aspetto: educare al genere significa riconoscere il genere maschio e femmina e garantire loro pari opportunità e dignità. La differenza non è qualcosa da superare o negare, ma da valorizzare, salvaguardando la libera scelta di ogni bambina o bambino e cercare di de-costruire e superare gli stereotipi/pregiudizi che spesso condizionano anche le persone che, professionalmente e non, si occupano di educazione (educatrici e genitori).
Nido inteso, inoltre, come servizio che integra l'esperienza educativa delle famiglie, in un'ottica di alleanza. La famiglia viene accolta e accompagnata attraverso varie forme di coinvolgimento, sia individuali che collettive, che fanno sì che il nido rappresenti una piccola comunità che s'inserisce appieno nel territorio, ne sia parte integrante e non sia vista come entità a sé stante.
Il dialogo tra "il dentro" e "il fuori" è uno degli obiettivi perseguiti. Un nido che si apre al territorio, alle altre agenzie educative ivi presenti (spazio di nati per leggere della biblioteca comunale, centro per bambini e famiglie, il servizio socio-sanitario, le scuole dell'infanzia ecc.), nell'ottica della collaborazione e co-costruzione della comunità educante.

## *7 - LA GESTIONE PEDAGOGICA ED EDUCATIVA*

<u>Il progetto pedagogico</u>



L'attività educativa del nido si basa sul progetto pedagogico, redatto secondo le linee guida e l'indice regionale in coerenza con la Legge Regionale n. 19 del 25/11/2016 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" che definisce l'identità pedagogica del sistema educativo.
Il documento è elaborato dal personale educativo del nido con la supervisione delle coordinatrici pedagogiche (comunale e del gestore del servizio) e condiviso con le famiglie; è inoltre consultabile on-line sul sito istituzionale del Comune.
Esso è espressione della filosofia del servizio e delle intenzioni educative calibrate in relazione ai bisogni educativi, sociali e culturali dei bambini/e e delle famiglie, volte ad assicurare ai bambini/e il diritto all'educazione nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze.

<u>Il progetto educativo</u>

Il progetto educativo è annuale e viene elaborato dalle educatrici del nido nel rispetto delle diverse fasi evolutive e sulla base delle osservazioni dei singoli e dei gruppi di bambini/e.
Esso prevede un tema comune a tutte le sezioni ed una ulteriore elaborazione fatta dalle educatrici per ciascuna sezione in base all'età e alle competenze dei bambini/e.
Il progetto educativo viene approvato dalle coordinatrici pedagogiche (comunale e del gestore del servizio) documentato e presentato alle famiglie, al fine di garantire una buona informazione e condivisione delle esperienze offerte ai loro bambini/e del nido e promuovendone la loro partecipazione.

## *8 - ORGANIZZAZIONE PER SEZIONI*

Il nido è organizzato per sezioni suddivise in gruppi di bambine/i di età diversa:
- sezione vongole fascia età 6-14 mesi
- sezione canocchie eterogenee per fascia di età dai 15 ai 36 mesi
- sezione granchi eterogenee per fascia di età dai 15 ai 36 mesi

### *9 - IL PRIMO INCONTRO CON LE FAMIGLIE*

Nel periodo primaverile, in data che viene preventivamente comunicata a tutti i genitori dei bambini/e in età, è previsto con l' "open day", una giornata in cui il nido è aperto a tutte le famiglie interessate ad iscrivere il/la proprio/a figlio/a.
Segue, verso fine maggio, l'iniziativa "Chiedo Asilo" durante la quale genitori delle bambine/i già frequentanti il servizio educativo raccontano ai nuovi genitori la loro esperienza al nido Prima dell'inserimento al nido le educatrici invitano le madri, i padri e gli adulti di riferimento ad un'assemblea di presentazione del servizio e ad un colloquio individuale per favorire momenti di scambio e di conoscenze.

In occasione di questo primo momento assembleare con i genitori, che solitamente viene realizzato nei primi giorni di settembre e comunque prima dell'inizio dell'anno educativo le educatrici attraverso un colloquio individuale concordano, con i nuovi genitori, le modalità dell'inserimento e si scambiano informazioni importanti sulla storia del bambino/a utili per una buona riuscita dell'ingresso del nuovo nucleo familiare nella comunità-nido.

### *10 - INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO*

L'inserimento è la prima esperienza di distacco del bambino/a dalla sua famiglia e rappresenta un evento carico di emotività per il/la bambino/a e la sua famiglia.
Esso rappresenta un momento molto importante per il bambino e la bambina e, affinché si integrino dolcemente, necessitano di un periodo dilatato nel quale è richiesta la presenza di un famigliare.
In modo graduale tale figura si allontanerà dal nido per periodi sempre più lunghi, fino a quando il bambino/a non sarà in grado di fidarsi ed affidarsi alle educatrici e rimanere al nido per l'intero orario.
In questa fase l'educatrice ha il compito di accogliere la famiglia, sostenerla e rassicurarla, consolando e attendendo parzialmente il tempo di affidamento di ogni bambino/a. Solitamente il periodo di ambientamento ha la durata di due settimane circa e terrà conto delle specificità di ciascun bambino/a, cercando di venire incontro alla esigenza di affido dei genitori.

### *11 - LA GIORNATA EDUCATIVA E LE AZIONI DI CURA*

Per favorire la comprensione dei diversi momenti della giornata educativa, affinché le bambine/i li vivano serenamente, le routines, cioè i momenti dedicati all'accoglienza, al pranzo, alle merende, al cambio, alla nanna e all'uscita, vengono ripetuti con regolarità e ritualità, perché esse consentono la costruzione di una relazione affettiva significativa con l'adulto, danno contesto alle varie esperienze di significato alla realtà.
Ogni giornata "tipo" viene continuamente adattata ai ritmi e ai tempi del gruppo e di ogni singolo/a bambino/a, mantenendo presenti al suo interno i seguenti momenti che restituiscono ai bambini/e stabilità e continuità:

- Accoglienza che sancisce il passaggio dall'ambiente familiare a quello della comunità;

- Attività di gioco ed educativa è il momento della giornata in cui vengono proposte ai bambini e alle bambine attività di gioco e laboratori in piccoli o grandi gruppi o magari per età o a sezioni aperte, progettate nell'ambito della programmazione educativa. Le attività proposte sono pensate per favorire lo sviluppo di diverse competenze cognitive, sensoriali, corporee, relazionali. Le attività strutturate si alternano con momenti di gioco libero in cui i bimbi/e possono esplorare l'ambiente, i materiali sperimentarsi nelle relazioni con i coetanei e gli adulti. I momenti di "gioco libero" pensati dall'adulto vengono proposti sia all'interno che all'esterno del nido. Il cortile viene utilizzato tutto il tempo dell'anno, occupando una parte consistente del tempo di una giornata e coinvolgendo l'intero gruppo sezione e mettendo in primo piano le interazione tra i bambini e le bambine.
- Cambio il momento dell'igiene è importante in quanto riveste una forte valenza affettiva: il rapporto personale e la cura del corpo del bambino/a sono esperienze emotive essenziali per la costruzione della propria identità e favoriscono gradualmente l'acquisizione di una maggiore autonomia.
- Il pasto mangiare insieme è un'azione importante attraverso la quale si favorisce l'autonomia, la relazione, la condizione tra i bambini. Questo momento è organizzato con cura affinché le bambine possano avere il piacere di sperimentare una pluralità di sapori e odori in un clima caldo e sereno, favorendo il piacere di stare assieme.
Gradatamente i bambini imparano a gestire i cibi, a mangiare e bere da soli, a stare seduti a tavola, a usare le posate.
- Il riposo pomeridiano il momento della nanna è una esperienza molto delicata che, da parte del personale educativo va reso sereno e rilassato. Il personale educativo predispone un ambiente in cui i bambini/e si abbandonano con fiducia al sonno. Solitamente i bambini/e si riposano al nido solo dopo alcune settimane di frequenza, nelle quali hanno imparato a riconoscere l'ambiente e instaurato relazioni significative.
- La merenda segue il riposo pomeridiano, dopo il cambio e precede l'uscita dal nido.
- L'uscita è il momento delicato, in cui occorre creare una atmosfera tranquilla e rilassata per non alimentare nel bambino/a una sensazione di "ansia di attesa" del genitore. Viene restituita ai genitori l'esperienza vissuta dai bambini/e durante la giornata educativa nell'ottica di costruzione di un rapporto di fiducia e collaborazione.

### *12 - GLI SPAZI E I MATERIALI*



Gli spazi e i materiali rappresentano ingredienti centrali del progetto pedagogico. Le competenze e gli apprendimenti dei bambini/e si sviluppano anche in relazione all'offerta e all'organizzazione degli spazi e dai materiali.
L'organizzazione degli spazi del nido influenza fortemente la qualità delle relazioni e delle esperienze

che avvengono al suo interno; è importante che i bimbi/e possano muoversi e scegliere fra più opportunità/stimoli in tutta sicurezza.
A tal fine il nido presenta spazi diversificati in grado di offrire ai bambini/e stimoli e possibilità di esperienze tra le più varie e costruttive in grado di sollecitare la curiosità, il piacere del gioco, della scoperta, del movimento e dello sviluppo percettivo.

Sono costituti:




- dalle sezioni in cui le bambine/i trascorrono la maggior parte del loro tempo e sono strutturate in base alle età e all'atteso percorso di crescita.
- dal salone che è lo spazio comune degli incontri, delle relazioni, della condivisione dei momenti collettivi.
- da altri spazi quali la cucina, la sala del personale, i servizi igienici.
- dal giardino che permette durante tutto l'anno di osservare l'alternarsi delle stagioni, delle trasformazioni della natura e di favorire il gioco libero all'aperto e le esplorazioni.
- dagli oggetti e i dai materiali sono presenti in un'ampia varietà e sono sia strutturati che di recupero – naturali e rispondono ai requisiti di igiene e sicurezza

### *13 – IL PERSONALE*

Il personale che opera al nido è composta da educatrici, ausiliarie, coordinatici pedagogiche con titolo di studio idoneo richiesto dalla normativa vigente in materia.



La figura dell'educatrice ha competenze relative alla cura e all'educazione delle bambine/i, alla relazione con le famiglie e provvede alla organizzazione e funzionamento del servizio. Essa ha il compito di favorire un armonico sviluppo psico-fisico dei bambini/e attraverso la progettazione di percorsi, esperienze ed attivitàll personale ausiliario ha competenze relative alla cura e all'igiene

dell'ambiente fisico del nido, collabora alle attività educative e didattiche col personale educativo, è responsabile dello sporzionamento e distribuzione dei pasti.
Le coordinatrici pedagogiche sono due: una in capo al soggetto gestore del servizio e l'altra comunale. Esse operano in modo integrato all'insegna della collaborazione per garantire la qualificazione del servizio. In particolare il coordinamento pedagogico garantisce il coordinamento del gruppo di lavoro, promuove e realizza i percorsi di formazione, supporta la progettazione educativa, supporta la gestione del servizio, la continuità educativa con le scuole dell'infanzia, cura i collegamenti con le agenzie educative del territorio, organizza e promuove, insieme al personale, occasioni e momenti di partecipazione (comitato nido, incontri di sezione, incontri tematici con i genitori, assemblee con i genitori), partecipa agli incontri periodici del coordinamento pedagogico territoriale (CPT).
E' presente, inoltre, la figura di una psicopedagogista esterna al nido incaricata dal Comune, che svolge il ruolo di supervisore al fine di tutelare gli aspetti più propriamente psicopedagogici inerenti alla vita individuale e collettiva di bambini/e in rapporto agli educatori, ai coordinatori e alle famiglie, leggere le dinamiche individuali e di gruppo, supervisiona gli eventuali interventi con i diversi attori coinvolti nel sistema, rinforza le competenze e l'autonomia dei singoli operatori.

Ogni anno sia l'Amministrazione Comunale che il soggetto gestore organizzano l'aggiornamento del personale in collaborazione con esperti e professionisti qualificati.

### *14 – L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI/E CON DISABILITA'*

L'Amministrazione Comunale garantisce personale educativo aggiuntivo di sostegno qualora siano presenti bambini/e con disabilità certificata, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, in modo da favorire l'inclusione del bambino/a disabile in coerenza con il progetto educativo individualizzato. Il progetto educativo è condiviso con la famiglia, con gli operatori del servizio di neuropsichiatria infantile dell'AUSL, il personale educativo, nel rispetto dell'accordo di programma provinciale e sulla base della normativa nazionale e regionale vigente in materia di disabilità.

### *15 – CONTINUITA' NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA*

Viene curato il passaggio dei bambini/e dal nido alle scuole dell'infanzia del territorio, affinché il cambiamento avvenga in un'ottica di continuità. E' previsto l'utilizzo di alcuni strumenti e metodologie codificate, oltre che attività specifiche o scambi di esperienze rivolte sia ai bambini del nido che della scuola dell'infanzia.
Inoltre da un paio di anni vengono proposti percorsi formativi comuni tra insegnanti della scuola dell'infanzia e le educatrici del nido d'infanzia.

### *16 – LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE*

La conoscenza e comprensione delle bambine/i da parte del personale educativo non può prescindere da una contemporanea e parallela conoscenza della famiglia, per cui impegno primario del personale educativo è la costruzione del dialogo con lo stesso

per favorire la loro partecipazione alla vita del nido. La collaborazione nido-famiglia si canalizza in alcuni momenti quali:

1 – colloqui individuali
2 – assemblee generali e di sezione
3 – comitato del nido
4 – incontri organizzativi per feste e progetti specifici del nido e laboratori
5 – iniziativa “chiedo asilo”
6 - comunicazioni ai genitori
7 – incontri tematici con esperti
Gli organismi di partecipazione e le loro funzioni sono definiti sia dal Regolamento Comunale che dal Progetto Pedagogico.

### *17 – RAPPORTO COL TERRITORIO*

Il nido si colloca a pieno titolo nel contesto del “sistema formativo” integrato, costituito dal sistema articolato di cui fanno parte le scuole degli altri gradi scolastici, le agenzie educative del territorio (scuole, famiglie, associazioni, ausl, comune, biblioteca, centro per bambini e famiglie, associazioni sportive ecc…) con le quali si è attivata da tempo una rete di scambi, sinergia e relazioni.

Il rapporto col territorio rappresenta per il nido un valore aggiunto e viene curato con particolare attenzione ed impegno dal gruppo educativo per la realizzazione di attività quali:
- promozione della lettura e narrazione a voce alta nell’ambito del progetto “nati per leggere”, battesimo piccolo lettore e in biblioteca con i nonni presso spazio nati per leggere della biblioteca civica L. Muratori;



- spazi verdi attrezzati presenti nel territorio fruiti nell’ambito del progetto “parco aperto mi diverto”;
- pediatria di comunità e di famiglia con i quali si realizzano momenti d’informazione rivolti ai genitori su tematiche che riguardano gli aspetti della crescita e sviluppo psico-fisico del bambino/a;

- centro per le famiglie “La libellula” e servizi di consulenza e supporto alla genitorialità;
- associazioni e cooperative sportive locali per il progetto “una comunità che si muove” e “corri al nido”;
- gruppo promotore dell’evento “carnevale sull’acqua” e realizzazione laboratori di realizzazione dei costumi per bambini e genitori;
- scambio e confronto con gli altri servizi educativi per la prima infanzia presenti nel territorio.

## *18 – INDICAZIONI DI FUNZIONAMENTO*

*- Ammissioni, modalità di pagamento, rinunce*

La domanda di ammissione va presentata dal 1 al 31 marzo di ogni anno in base ad un modello scaricabile dal sito istituzionale del Comune o reperibile presso il Servizio Politiche Socio-educative del Comune di Via Agatopisto 3 – Comacchio.
La comunicazione dell’ammissione, in base alle risultante della graduatoria ed alla disponibilità dei posti, avviene tramite lettera e viene ratificata dal genitore che deve fornire comunicazione di accettazione del posto.
Nel caso in cui il genitore non intende accettare il posto deve comunicarlo per iscritto per posta ordinaria, per fax 0533-318749, per e-mail: pubblicaistruzione@comune.comacchio.fe.it, oppure recandosi presso il Servizio Politiche Socio-educative del Comune.
La famiglia contribuisce al servizio con una quota mensile proporzionata alla situazione economica della famiglia (mediante presentazione di certificazione Isee, rilasciata gratuitamente dai centri di assistenza fiscale Caaf o dai soggetti abilitati).
Chi non intende presentare l’ISEE e per coloro che non risiedono nel Comune di Comacchio, sarà tenuto al pagamento della tariffa massima.
Oltre alla retta mensile è previsto il pagamento del pasto giornaliero se effettivamente consumato.
Sono previste riduzioni della retta mensile in caso di frequenza a tempo ridotto o in caso di frequenza contestuale al nido di più fratelli. Si rimanda per ogni ulteriore informazione al regolamento comunale e alla delibera giuntale che di anno in anno stabilisce tariffe e/o riduzioni.

*- Calendario e orario del servizio*

Il nido comunale d’infanzia Il Giglio funziona rispetta un calendario delle aperture e delle fasce orarie descritto al punto 5.
La famiglia può scegliere di usufruire del servizio con entrata anticipata alle ore 7.00 e/o con uscita posticipata fino alle ore 17,30 con conseguente pagamento di una tariffa aggiuntiva da versare direttamente al soggetto gestore. Questo servizio potrà essere effettuato qualora si raggiunga il numero di almeno 7 (sette) bambini/e presenti.

*- Menù e controllo di qualità*

Il menù viene elaborato tenendo conto delle indicazioni dei L.A.R.N. (livelli di assunzione giornaliera raccomanda di energia e nutrimento per la popolazione italiana), le quali definiscono il giusto equilibrio di nutrimenti che i bambini e le bambine devono assumere in relazione ai loro bisogni di crescita.

Il menù adottato, che propone pertanto un modello nutrizionale sano ed equilibrato, viene elaborato dalla dietista della ditta qualificata del settore che fornisce il servizio di refezione ed approvato dal competente servizio dell'AUSL.
Il menù è settimanale differenziato e tiene conto del ciclo delle stagioni e delle eventuali intolleranze ed allergie.
Per i bambini e le bambine della sezione lattanti il pasto viene preparato all'interno dalla cuoca della cucina del nido, così come stabilito dalla L.R. n. 19/2016.
Le famiglie possono richiedere diete speciali e verificare la qualità dei cibi chiedendo la istituzione del Comitato mensa composto anche dai rappresentanti dei genitori.

*- Gli uffici amministrativi*
La gestione più strettamente amministrativa del nido d'infanzia viene effettuata dagli uffici del servizio politiche socio-educative del Comune sito in Via Agatopisto, 3 – e-mail: pubblicaistruzione@comune.comacchio.fe.it – telefono: 0533-318783-318706-318703-318702.
Gli uffici sono aperti dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12.
In particolare gli uffici amministrativi si occupano di:
- raccolta delle iscrizioni al servizio
- gestione delle graduatorie per l'ammissione alla frequenza
- definizione delle rette
- rapporti col personale educativo
- rapporti con la ditta che gestisce il servizio educativo

## *19 – NORME SANITARIE*

L'Azienda U.S.L. - distretto di Codigoro – garantisce le prestazioni sanitarie sulla collettività infantile. Ha la sua sede presso la Casa della Salute di Comacchio di Via Raimondo Felletti n. 2 – tel. 0533-310612.
Come previsto dalla L.R. n. 19/2016 e dalla Legge 119/2017, con decorrenza dall'anno educativo 2017/18, per poter essere ammessi alla frequenza al nido è indispensabile aver ottemperato alle vaccinazioni previste dalla succitata normativa.
Al momento dell'inserimento del bimbo/a al nido sarà consegnato a tutti i genitori il Regolamento Sanitario approvato dall'Azienda U.S.L. di Ferrara – Servizio Pediatria di Comunità contenente le indicazioni volte alla tutela del singolo e delle collettività.
Per quanto attiene la somministrazione di farmaci il personale della struttura educativa dovrà tenere conto di quanto previsto dall'apposito protocollo in vigore ed approvato dall'Azienda U.S.L. - Dipartimento Cure Primarie di Ferrara.

## *20 – OBIETTIVO QUALITA'*

La carta del servizio del Nido Comunale d'infanzia Il Giglio, che ne disciplina il funzionamento, rappresenta un documento che completa i principi fissati nel regolamento comunale e nel progetto pedagogico.
Come detto in premessa questa carta del servizio non è un mero documento di descrizione della vita del nido, ma un legame tra il servizio e i genitori/utenti che l'Amministrazione Comunale s'impegna a mantenere per garantire adeguati livelli di qualità.

La prima e più immediata garanzia è data dall'assicurazione da parte dell'Amministrazione Comunale del rispetto della normativa nazionale e regionale quale:
- Legge 13/07/2015, n. 107 "Riforma del sistema d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- Legge Regionale 25/11/2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia – Abrogazione della L.R. n. 1 del 10/1/2000;
- Direttiva Regionale 25/07/2012, n. 85 in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali – disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione;
- Legge 05/02/1992, n. 104 legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti a persone con handicap;
- Regolamento comunale per la gestione del nido comunale d'infanzia Il Giglio, approvato con deliberazione consiliare n. 30 del 22/03/2017;
- Legge Regionale n. 19 del 25/11/2016 - Legge 31/07/2017 n. 119 in materia di obbligo vaccinale.
- Regolamento sanitario approvato dal Servizio Sanitario Regionale – Unità Operativa Servizi Sanitari Servizio di Pediatria dei Comunità distretto Sud-est
- Protocollo per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi e/o scolastici approvato dall'Azienda U.S.L. Dipartimento Cure Primarie di Ferrara.

L'obiettivo del costante mantenimento del livello di qualità impegnerà inoltre il Comune in una attività di monitoraggio rispetto a:
- rilevazione della qualità percepita dai genitori attraverso la distribuzione annuale di un questionario ed elaborazione dei risultati emersi;
- alle eventuali segnalazioni e reclami;
- alle osservazioni effettuate dal personale educativo;
- all'autovalutazione del servizio da parte del gruppo educativo effettuato in base alle linee guida regionali per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione dei servizi educativi per la prima infanzia. A tal proposito si evidenzia che l'equipe educativa del nido d'infanzia Il giglio ha partecipato fattivamente alla sperimentazione regionale attraverso:
- il coinvolgimento di tutto il personale nello studio dello strumento di valutazione del progetto pedagogico e delle sue articolazioni, promuovendo un processo di autovalutazione interna al gruppo di lavoro, attraverso l'utilizzo di uno strumento di valutazione elaborato dal Coordinamento Pedagogico Territoriale (CTP) e sottoponendo il nido d'infanzia Il Giglio all'osservazione di un valutatore esterno, nominato dal CPT.

Gli esiti di tali indagini costituiranno un elemento centrale per il processo continuo di organizzazione e gestione dei servizi.
Tali esiti sono riportati ed approfonditi sia con l'Amministrazione Comunale sia all'interno degli organismi di partecipazione.

*Per informazioni e comunicazioni i recapiti sono i seguenti:*

- Nido Comunale d'Infanzia "Il Giglio" - Via Fattibello, 8 Comacchio – tel. 0533-314574
- Servizio Politiche Socio-educative del Comune di Comacchio – Via Agatopisto, 3 Comacchio - tel. 0533-318783-318702-318703-318706 – e-mail: pubblicaistruzione@comune.comacchio.fe.it
  orario di ricevimento pubblico: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12
- Coop.va Sociale Girogirotondo -quale attuale soggetto gestore del servizio- Via Mons. Menegazzi, n. 19
  Comacchio – tel. 0533-313372 – e-mail ggirotondo@gmail.com